Protocollo per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali

Approvato dal Collegio dei Docenti in data 21 ottobre 2025 e dal Consiglio di Istituto in data 28 ottobre 2025

Il seguente Protocollo è una guida d'informazione che si propone di consentire il pieno diritto all'istruzione e formazione agli alunni con BES garantendone l'integrazione e l'inclusione.
Il documento è allegato al PTOF dell'Istituto, costituisce uno strumento di lavoro e pertanto viene integrato e rivisitato periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate.

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- **Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012**
- **Legge 13 luglio 2015, n 107**
- **Decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 66**
- **Decreto legislativo n. 96 del 7 agosto 2019 n. 96**
- **Decreto interministeriale n. 182/2020 ed i suoi documenti allegati**
- **Decreto ministeriale n.153 del 1° agosto 2023 (disposizioni correttive al D.I. n.182/2020)**

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 concernente gli "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" riporta che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".
La Direttiva estende quindi il campo di intervento e di responsabilità della scuola e il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: "svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".
La Direttiva ridefinisce anche l'organizzazione delle azioni e dei soggetti coinvolti nell'Inclusione e l'Istituto ha quindi deliberato la costituzione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) ed ha predisposto il Protocollo per l'Inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e il Piano Annuale di Inclusione.

Il 31 luglio 2019 è stato approvato dal Consiglio dei Ministri il nuovo Decreto Legislativo 96/2019, che ha modificato definitivamente il Decreto Legislativo 66/17 sulla promozione dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità. Le modifiche in esso contenute sono state recepite dalla nostra Istituzione scolastica.

Con la Sentenza n. 3196 del 15 marzo 2022 riacquistano piena efficacia il decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182, e i documenti ad esso allegati:

SGQ- P01 - Mod 001 - REV. 06 del 20.05.2024 - carta intestata

- le Linee Guida concernenti la definizione delle modalità, anche tenuto conto dell'accertamento di cui all'articolo 4 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, per l'assegnazione delle misure di sostegno di cui

all'articolo 7, decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 e il modello di PEI, da adottare da parte delle istituzioni scolastiche;
- i modelli di PEI per le scuole di ogni ordine e grado;
- la Scheda C, "Scheda per l'individuazione del debito di funzionamento" e la Tabella C1, "Tabella per l'individuazione dei fabbisogni di risorse professionali per il sostegno didattico".

DEFINIZIONE DELLE QUATTRO CATEGORIE DI BES

- alunni con disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77)
- alunni con disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003)
- alunni con svantaggio socio-economico e culturale;
- difficoltà legate all'uso della lingua italiana con svantaggio linguistico e/o culturale.

2. DESCRIZIONE DEL NOSTRO ISTITUTO E PRINCIPI FONDAMENTALI

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Cavour" ispira la propria azione educativa al dettato costituzionale ed in particolare all'art. 3 ove si riconosce la diversità dei cittadini per sesso, etnia, lingua, religione, opinioni e condizioni ma **pari dignità sociale e uguaglianza** davanti alla legge. La Repubblica, anche attraverso l'azione della scuola statale, si prefigge il compito di rimuovere gli ostacoli che limitano la libertà e l'uguaglianza e di favorire il **pieno sviluppo della persona umana.**
Con questo la scuola intende sottolineare la necessità che l'azione educativa non si realizzi in un'offerta unica e indistinta, indifferente alla diversità di cui ciascuno è portatore, ma si articoli in modo da tener conto delle situazioni di partenza di ciascuno.

Ne deriva che la scuola deve operare con ogni mezzo per:

- differenziare la proposta formativa adeguandola alle esigenze di ciascuno (a tutti gli alunni deve essere data la possibilità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità);
- valorizzare le molteplici risorse esistenti sul territorio (enti locali, associazioni culturali e professionali, società sportive, gruppi di volontariato, ma anche organismi privati) allo scopo di offrire un progetto educativo ricco e articolato affinché l'offerta formativa della scuola non si limiti alle sole attività curricolari ma assuma un più ampio ruolo di promozione culturale e sociale.

Il nostro Istituto ha una consolidata esperienza nell'accoglienza e nell'inserimento degli allievi con disabilità. In base alla nuova DM la scuola estende la sua attenzione non solo agli allievi con disabilità in possesso di certificazione, ma a tutti i Bisogni Educativi Speciali (BES). L'intera comunità scolastica è coinvolta nel processo di inclusione e nel difficile percorso di accettazione e della inclusione e ciò rappresenta un importante momento di crescita personale ed umana per tutti i suoi componenti.

3. SOGGETTI COINVOLTI NEL PIANO DI INCLUSIONE

La pianificazione e la realizzazione dei percorsi di inclusione nascono dalla collaborazione delle varie figure professionali della scuola.

3.1 Studenti
Tutti gli studenti che hanno diritto alla personalizzazione dell'apprendimento.

3.2 Famiglie
Le famiglie degli allievi che fruiscono del diritto alla personalizzazione dell'apprendimento.

3.3 Il Dirigente Scolastico
Il Dirigente Scolastico è il principale garante dell'offerta formativa dall'Istituto.

3.4 Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)
Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) ha lo scopo di assicurare il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come previsto dalla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 e dal D.M. 66/2017, attraverso la programmazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione".

Attività

1. Rilevazione, monitoraggio e valutazione degli allievi con BES in collaborazione con i coordinatori di classe.
2. Documentazione degli interventi educativo-didattici adottabili nell'IIS.
3. Supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi in presenza di allievi BES.
4. Condivisione e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.O. (operativi).
5. Elaborazione del "Piano Annuale per l'Inclusione".
6. Collaborazione con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali.

Composizione del GLI

Il gruppo è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato ed è costituito dai due docenti curricolari ricoprenti la Funzione Strumentale Area 3 Allievi (ITC+IPC), dal referente DSA, da due docenti di sostegno, da un rappresentante dei genitori, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento. Può essere integrato eventualmente da personale ATA dell'istituzione scolastica.

3.5 Consiglio di Classe

Attività

- Rilevazione, monitoraggio e valutazione degli allievi con BES
  Il Consiglio di Classe ha il compito di rilevare la presenza nella classe degli alunni con BES. Definisce quindi la necessità di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di adottare misure compensative e dispensative sulla base di documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.

- Collaborazione con il GLI
  Il Consiglio di Classe fornisce i dati rilevati al GLI

- Comunicazione con la famiglia ed eventuali esperti ESTERNI

- Compilazione del PDP
  Il Consiglio di classe appronta un Piano Didattico Personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni con BES tranne nei casi di disabilità per il quale è previsto il "Nuovo" Piano Educativo Individualizzato (PEI).

  Tali documenti devono essere firmati dalla famiglia, dal Consiglio di classe e dal Dirigente Scolastico.

~~3.6~~ GLO - Gruppo di lavoro Operativo per l'inclusione

Attività

1. Individua e programma le modalità operative, le strategie, gli interventi e gli strumenti necessari all'integrazione dell'alunno con disabilità, in collaborazione con i referenti dei servizi socio-sanitari e con le famiglie
2. Elabora il Piano Educativo Individualizzato
3. Verifica in itinere i risultati.

Composizione del gruppo

Dirigente Scolastico, team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, ivi compreso l'insegnante specializzato per il sostegno didattico, i genitori dell'alunno con disabilità - o chi esercita la responsabilità genitoriale. Altre figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la studentessa o lo studente con disabilità, nonché con il necessario supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare.

3.7 Docenti per le attività di integrazione allievi con disabilità

Attività

1. Seguono l'attività didattica degli alunni affidati, secondo le indicazioni del consiglio di classe e del Gruppo di lavoro Operativo;
2. Curano il dialogo con le famiglie e con gli Enti istituzionali;
3. Assumono la contitolarità delle classi in cui operano;
4. Curano la stesura dei documenti e dei progetti per l'integrazione;
5. Informano i membri dei consigli di classe sulle problematiche relative agli alunni con disabilità e sulle procedure previste dalla normativa;
6. Propongono l'utilizzo di metodologie didattiche innovative che prevedono l'uso di strumenti multimediali quali LIM, tablet, libri digitali;
7. Partecipano a pieno titolo alla valutazione con diritto di voto per tutti gli alunni;
8. Partecipano al Gruppo di lavoro e di studio di Istituto (ex GLHO) e al Gruppo di lavoro GLO Operativo.

3.8 Insegnante curricolare

Attività

1. Accoglie l'alunno nel gruppo classe favorendone l'integrazione e l'inclusione
2. Partecipa alla programmazione e alla valutazione individualizzata o personalizzata

3.9 Personale Educativo Assistenziale

Attività

1. Collabora alla formulazione del PEI
2. Collabora con gli insegnanti per la partecipazione dell'alunno a tutte le attività scolastiche e formative
3. Si attiva per il potenziamento dell'autonomia della comunicazione e della relazione dell'alunno

3.10 Collaboratori Scolastici

Attività

Garantiscono l'assistenza di base per favorire l'autonomia ed una positiva frequenza scolastica dell'alunno.

3.11 Il Personale di Segreteria dell'Istituto

Attività

Garantisce l'accoglienza, il supporto e il tutoraggio nell'accesso ai servizi di Segreteria.

3.12 Ufficio Scolastico Provinciale

Promuove il diritto allo studio.

3.13 Azienda Sanitaria Locale (Asl)

Attività

1. Certifica lo stato di disabilità e redige il Profilo di funzionamento/Diagnosi Funzionale dell'alunno
2. Partecipa alle verifiche periodiche del PEI, attraverso la presenza di un referente del caso individuato tra gli operatori della ASL.

3.14 Funzione strumentale area Sostegno, Svantaggio e Handicap

Attività

1. Coordina le iniziative e i progetti per gli alunni disabili
2. Coordina l'attività degli insegnanti di sostegno
3. Collabora alla predisposizione dell'orario dei docenti di sostegno
4. Coordina i rapporti con le famiglie degli allievi con disabilità
5. Coordina i rapporti con gli operatori ASL ed ente locale per i casi segnalati o certificati

6. Coordina l'attività progettuale riguardante gli alunni con disabilità: fase di rilevazione dei bisogni formativi degli alunni disabili, monitoraggio dell'inserimento degli alunni con disabilità e successiva verifica finale
7. Cura la documentazione riguardante gli alunni con disabilità: aggiornamento e archiviazione insieme alla segreteria didattica
8. Coordina i gruppi di lavoro operativi
9. Gestisce la fase di Accoglienza
10. Partecipa alle attività di Istituto relative all'Inclusione

In Istituto operano due figure sull'area Sostegno, Svantaggio e Handicap, una delle quali assume la funzione di Referente D.S.A.

Attività

1. Collabora con il Dirigente Scolastico e i Coordinatori di Classe per predisporre tutte le attività volte ad assicurare la predisposizione di PDP per gli allievi DSA
2. Collabora con gli insegnanti per la predisposizione del PDP e tutte le attività volte ad assicurare l'integrazione e l'inclusione scolastica
3. Svolge attività di aggiornamento, informazione e di divulgazione sui DSA.

3.15 Collegio dei Docenti

Attività

1. Delibera la costituzione del Gruppo di lavoro per l'inclusione GLI, i referenti DSA, i referenti per gli Alunni stranieri, le funzioni strumentali
2. Delibera il Piano Annuale per l'Inclusione
3. Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

4. MODALITA' DI INTERVENTO

L'Istituto cerca di migliorare la capacità della scuola di rispondere ai bisogni educativi speciali strutturando le attività e calendarizzando gli impegni.
Le modalità di intervento per i differenti bisogni educativi speciali riguardano:

1. Specifici interventi per le varie tipologie di Bisogni educativi speciali (allievi con disabilità, allievi con DSA, allievi stranieri, allievi con svantaggio socio-economico)
2. Azioni di formazione
3. Modalità di valutazione
4. Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

4.1 **Allievi con DSA**

Finalità

La presenza di allievi con DSA rende indispensabile che tutti gli insegnanti di sostegno e curricolari debbano essere in grado di mettere in atto le azioni indicate dalla legge in campo didattico, per favorire il successo

formativo degli alunni, rispondendo ai loro bisogni (Legge 170/2010, Nota prov. N. 5084/U su Piano annuale dell'inclusività).

La scuola intende:

- garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni con DSA;
- favorire il successo scolastico e prevenire blocchi nell'apprendimento, cercando di agevolare l'inclusione sociale e culturale;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali per tali soggetti, facendo maturare un positivo senso di autostima;
- adottare forme di corretta formazione che prevedano un ruolo attivo degli insegnanti a favore degli allievi con DSA
- facilitare l'accoglienza, l'inserimento e un proficuo percorso formativo.;
- accompagnare gli studenti agli Esami di Stato.

Attività previste

- Incontri di formazione e partecipazione a seminari
- Compilazione di Piani Didattici Personalizzati per gli allievi con DSA
- Compilazione di Piani Didattici Personalizzati per allievi con ADHD
- Condivisione all'interno dei Consigli di Classe dei Piani Didattici Personalizzati, dell'uso di strumenti compensativi e dispensativi, delle modalità di valutazione
- Monitoraggio della presenza di alunni con DSA
- Uso delle tecnologie multimediali nelle classi con allievi DSA
- Ricerca, produzione, archiviazione, creazione di una banca dati di materiale didattico idoneo agli allievi DSA
- Definire pratiche comuni all'interno dell'Istituto.

4.2 <u>Allievi con disabilità</u>

Finalità

L'integrazione impegna famiglie, docenti, alunni, personale ATA ed assistenti alla cura della persona, operatori dei servizi sociali, ASL nel difficile percorso di accettazione della diversità e rappresenta un importante momento di crescita personale ed umana per ogni componente della comunità scolastica. Gli allievi con disabilità partecipano costantemente alle attività quotidiane, alle esperienze pratiche, agli stage e ai tirocini. Il "Progetto Educativo e Formativo" dell'Istituto porta questi allievi ad acquisire abilità e competenze adeguate per una maggiore inclusione nella vita sociale e lavorativa.

Attività previste

- il coordinamento tra i servizi scolastici, sanitari, socio-assistenziali, culturali e ricreativi (stipula di convenzioni e accordi di programma);

- la predisposizione da parte del Consiglio di Classe di percorsi di apprendimento/ percorsi formativi individualizzati;
- lo svolgimento di attività didattiche realizzate da docenti di sostegno appartenenti alle diverse aree disciplinari, caratterizzate da flessibilità, da individualizzazione degli insegnamenti e dalla personalizzazione dell'orario;
- l'attivazione di forme di orientamento a garanzia della continuità nel passaggio tra i diversi ordini di scuola e verso il mondo del lavoro;

- l'attività di accoglienza.

Modalità organizzative

L'attivazione di un Gruppo di Lavoro e di Studio d'Istituto con compiti di analisi della situazione (numero di allievi, tipologia di handicap, classi coinvolte), valutazione delle risorse umane e materiali, verifica degli interventi realizzati;

- l'attivazione di un Gruppo Tecnico di Lavoro che agisce nell'ambito del consiglio di classe con compiti di consulenza e di valutazione del piano educativo individualizzato.

4.3 Allievi stranieri

Finalità
Per favorire la piena integrazione molti sono i Progetti previsti dal PTOF che coinvolgono gli allievi stranieri sostenendoli nel loro percorso di inclusione; in particolare si stimolano gli allievi stranieri alla partecipazione a concorsi nazionali letterari, di carattere storico e di poesia e alla collaborazione nella preparazione di eventi promossi dal territorio.

Attività previste
Durante l'anno scolastico si predispongono:
- corsi di Italiano L2, di 1° livello
- corsi di italiano per lo studio
- interventi didattici e culturali guidati da mediatori culturali.

Il nostro Istituto inoltre partecipa e organizza incontri con autori stranieri che presentano tematiche relative alle diverse culture e aderisce a progetti con enti esterni che hanno come scopo la conoscenza delle diversità favorendo l'integrazione.

4.4 Alunni con svantaggio socio-economico

L'Istituto provvede ad aiutare, in base alle disponibilità, alunni che si trovano in situazione di svantaggio socio-economico. I fondi vengono reperiti anche attraverso la partecipazione a Bandi di Enti Pubblici e privati.

4.5 Modalità di valutazione

Si utilizzeranno gli strumenti valutativi contenuti nei singoli protocolli; tali strategie di valutazione sono condivise dai docenti a livello di dipartimenti disciplinari e si cercherà di migliorare alcuni aspetti critici emersi nel corrente anno scolastico.

Sarà compito dei Referenti Inclusione, DSA e Alunni stranieri sensibilizzare i docenti dei consigli di classe ad attenersi/usare gli strumenti valutativi tenendo conto delle varie difficoltà degli allievi.

4.6 **Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

La Scuola intende favorire la piena integrazione e l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso:

- la lettura dei bisogni formativi e l'individuazione delle aree di potenzialità;
- la predisposizione di azioni didattiche specifiche;
- Il potenziamento della creatività e dell'espressività anche attraverso il Laboratorio Teatrale e il Progetto "In Biblioteca"
- Il potenziamento dell'autostima;
- l'acquisizione di strumenti comunicativi adeguati;
- lo sviluppo e il potenziamento di relazioni con il gruppo dei pari;
- partecipazione ad attività teatrali, sportive, a concorsi e uscite didattiche;
- partecipazione a stage e tirocini.

5. ASPETTI ORGANIZZATIVI

5.1 **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola per allievi con BES**

Per quanto riguarda gli allievi con disabilità si prevede:

- Accoglienza e tutoraggio nell'accesso alla segreteria
- Assistenza alla persona delegata in parte al personale ATA (interno) e in parte al personale esterno finanziato dalla Provincia
- Docente di sostegno in orario curriculare in aula o in piccoli gruppi
- Docente di sostegno in attività extracurricolare (visite di istruzione, partecipazione eventi, ecc)
- Docenti curricolari in attività di sportello.

Per quanto riguarda gli allievi con DSA:

- Accoglienza e tutoraggio nell'accesso alla segreteria
- Docente di sostegno in orario curriculare in aula o in piccoli gruppi
- Docenti curricolari in attività di sportello.

Per quanto riguarda gli allievi stranieri:

- Accoglienza e tutoraggio nell'accesso alla segreteria
- Docente di sostegno in orario curriculare in aula o in piccoli gruppi
- Docenti curricolari in attività di sportello
- Mediatore culturale.

Corsi di recupero e rinforzo.

5.2 **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Quando si rende necessario si instaurano collaborazioni con:

- I Servizi Sociali presenti sul territorio

- NPI (Neuropsichiatria Infantile)
- Istituzioni pubbliche e private che accolgono gli allievi impegnati in stage e tirocini che si svolgono sia durante l'anno scolastico che nel periodo estivo.
- Psicologa – Spazio ascolto

5.3 **Valorizzazione delle risorse esistenti:**

- Corsi di L1 L2 – Mediazione linguistica e culturale;
- ripartizione/attribuzione dei docenti di sostegno in base alle aree di appartenenza per meglio valorizzare le competenze specifiche;
- presenza di due o più soggetti con disabilità nella stessa classe;
- lavoro in piccoli gruppi per coloro che non seguono la programmazione di classe;
- lavoro in piccoli gruppi durante le lezioni di educazione fisica;
- disponibilità dei docenti di sostegno a supplire l'eventuale assenza dei colleghi che si occupano di casi gravi, per consentire una frequenza regolare a tutti gli alunni (in alcuni contesti il docente di classe non può garantire un'assistenza adeguata);
- responsabilizzazione dei compagni di classe che, attraverso una forma di tutoraggio, facilitano il lavoro dell'insegnante in assenza del docente di sostegno;
- richiesta agli organi competenti di personale specializzato nell'assistenza e cura della persona;
- riduzione di orario concordata con le famiglie degli allievi classificati gravissimi;
- collaborazione di tutto il personale A.T.A per facilitare la fruizione dei servizi erogati;
- attivazione di progetti inseriti nel territorio.

5.4 **L'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

Le famiglie con figli con BES richiedono una particolare attenzione e orientamento nel momento della scelta e nel passaggio tra la scuola di 1° grado a quella di 2° grado.
Questo può essere garantito con una fattiva collaborazione con la scuola di grado inferiore, in modo che si possano meglio cogliere le reali potenzialità ed esigenze degli allievi e delle loro famiglie.
Questo avviene attraverso:
- la partecipazione ai Gruppi di lavoro finali della scuola di 1° grado
- l'incontro tra i docenti di sostegno e i referenti DSA delle due scuole di provenienza
- l'incontro con la famiglia
- open day
- incontri e attività nel futuro gruppo classe degli allievi con BES durante la settimana iniziale dell'anno scolastico, per favorire una adeguata accoglienza in classe di tali allievi.

5.5 **Azioni di formazione**

Adesione ai progetti di aggiornamento presentati dall'USP di Vercelli e dalla Regione Piemonte.
Le tematiche prioritarie:
- DSA
- Handicap
- L2
- Didattica speciale e progetti educativi-didattici a prevalente tematica inclusiva

6. TEMPISTICA DEGLI INTERVENTI

Gruppo per l'inclusione

- A conclusione di ogni anno scolastico il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES procedendo ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno scolastico che si conclude.
- Nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola – ovvero, secondo la previsione dell'art. 50 della L.35/2012, alle reti di scuole-, il Gruppo provvederà ad un adattamento del Piano, sulla base del quale il Dirigente Scolastico procederà all'assegnazione definitiva delle risorse, sempre in termini "funzionali";
- all'inizio di ogni anno scolastico il Gruppo propone al Collegio dei Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere, che confluisce nel Piano annuale per l'Inclusività;
- al termine dell'anno scolastico, il Collegio dei Docenti procede alla verifica dei risultati raggiunti.

ALLIEVI CON DISABILITA'

Documenti	Adempimenti	Finalità	Tempi	Soggetti coinvolti
Profilo di funzionamento/Diagnosi funzionale e profilo dinamico funzionale, ove compilato	Redazione del Profilo di funzionamento/ Diagnosi Funzionale (DF e profilo dinamico funzionale ove compilato)	Ricognizione analitica della compromissione funzionale dello stato psicofisico del disabile	Prima dell'iscrizione o dopo la segnalazione	Specialista, operatori sociali, neuropsichiatra infantile
Piano educativo individualizzato (PEI)	Elaborazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI)	Descrizione di interventi didattico/educativi mirati	Stesura di norma entro il 30 novembre Deve essere approvato dal Consiglio di Classe. La famiglia deve firmare l'assenso per la valutazione differenziata. Verifica durante l'ultimo consiglio di classe.	Dirigente Scolastico Operatori socio-sanitari, docenti curricolari e di sostegno, genitori dell'alunno con disabilità (o chi esercita la responsabilità genitoriale), eventuali altri operatori (figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la studentessa o lo studente con disabilità)

ALLIEVI CON DSA E ADHD

Documenti	Adempimenti	Finalità	Tempi	Soggetti coinvolti
CERTIFICAZIONE	Redazione della certificazione DSA/EES	Ricognizione analitica del disturbo dell'apprendimento dell'allievo/a	Prima dell'iscrizione o dopo la segnalazione	Specialista, operatori sociali, neuropsichiatra infantile
PDP	Redazione del PDP	Descrizione degli strumenti compensativi e dispensativi da utilizzare. Definizione delle strategie didattiche /educative Patto educativo con la famiglia	Rilevazione della certificazione: durante i consigli di classe di ottobre Predisposizione / Approvazione del documento: durante i consigli di classe di novembre Monitoraggio: durante i successivi consigli di classe	Consiglio di classe Famiglia

ALLIEVI STRANIERI

Documenti	Adempimenti	Finalità	Tempi	Soggetti coinvolti
Protocollo di accoglienza		Predisporre prassi condivise	Inizio anno scolastico	Collegio dei docenti
	Valutazione della certificazione in possesso dall'alunno		All'iscrizione	Segreteria
	Analisi delle competenze linguistiche	Conoscere il livello di conoscenza della lingua	All'inizio dell'anno scolastico (Consiglio di classe di ottobre)	Insegnanti di lingue del consiglio di classe
	Corso di lingua di 1°livello	Acquisizione della lingua livello A1/A2	Durante l'anno scolastico	Insegnanti con preparazione specifica. Mediatore culturale (quando possibile)
	Corso di lingua di 2°livello	Potenziamento della L2 per lo studio	Durante l'anno scolastico	Insegnanti con preparazione specifica. Mediatore culturale (quando possibile)
PDP	Redazione del PDP	Descrizione degli strumenti compensativi e dispensativi da utilizzare. Definizione delle strategie didattiche	Rilevazione delle difficoltà linguistiche per alunni appena arrivati dal loro paese di origine: durante i consigli di classe di ottobre	Consiglio di classe Famiglia

		/educative	Predisposizione/ Approvazione del documento: durante i consigli di classe di novembre Monitoraggio: durante i successivi consigli di classe	

ALLIEVI CON SVANTAGGIO SOCIO-CULTURALE

Documenti	Adempimenti	Finalità	Tempi	Soggetti coinvolti
PDP	Redazione del PDP da parte del CDC	Predisporre prassi condivise Descrizione degli strumenti compensativi da utilizzare. Definizione delle strategie didattiche /educative	Da inizio ed in corso di anno scolastico Rilevazione della situazione di svantaggio dell'allievo/a: durante i consigli di classe di ottobre Predisposizione/ Approvazione del documento: durante i consigli di classe di novembre Monitoraggio: durante i successivi consigli di classe	Consiglio di classe Famiglia